



## L'ALIMENTAZIONE DELLA MAINA (MERLO INDIANO)

### CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

Il **merlo indiano** o **maina** (*Gracula religiosa*) fa parte della famiglia degli Sturnidi, appartenente all'ordine dei Passeriformi; le specie più diffuse sono la *Gracula religiosa*, la *Gracula religiosa indica*,

la *Gracula r. intermedia* e la *Gracula r. religiosa*.

Il **merlo indiano** è un uccello molto popolare per la sua eccezionale abilità nell'imitare i suoni e la voce umana, e per la sua vivace personalità.

**La maina è un uccello onnivoro**, in natura si ciba di frutta, nettare dei fiori, insetti e anche nidiacei compresi quelli della sua stessa specie.

### ALIMENTAZIONE IDONEA

**MANGIME:** Le maine hanno una particolarità fisiologica che le caratterizza: sono particolarmente predisposte all'accumulo nel fegato del ferro contenuto nell'alimento, che causa una grave patologia che le porta alla morte.

Per mantenersi in salute necessitano dunque di una **dieta con una quantità di ferro piuttosto limitata**.

Nella scelta del mangime, è importante verificare sulla confezione la **percentuale di ferro** che vi è contenuta, che deve essere inferiore a **150 ppm** (parti per milione), o preferibilmente più bassa.

Se non si riesce a reperire un mangime specifico, si può ripiegare su un mangime pellettato (formulato in granuli) per pappagalli di piccola taglia, integrato con frutta fresca a pezzetti.

**ALTRO:** Si può variare la dieta della maina somministrando anche riso integrale bollito, patate lesse, mais, mele, banane, pere, papaya, meloni, anguria. Per comodità, si può anche usare la frutta in scatola, purché non zuccherata.

### ALIMENTI NON IDONEI

No a frutta ricca di vitamina C (agrumi e kiwi), perché la vitamina C favorisce l'assorbimento del ferro, e agli alimenti ricchi di ferro come uva, verdure a foglia e verdure di colore verde scuro.

Alimenti tossici: avocado e cioccolata.

### ACQUA

L'acqua deve essere fornita con un beverino esterno; la superficie dell'abbeverata deve essere minima, ma sufficiente all'introduzione del becco, diminuendo così i rischi di inquinamenti fecali. Il contenitore dell'acqua va lavato tutti i giorni e disinfettato una volta alla settimana per evitare lo sviluppo di batteri pericolosi.